

Struttura e competitività del sistema produttivo in Trentino

Anno 2018

- ❖ L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) aggiorna i risultati economici delle unità locali delle imprese attive ricavati dal sistema Frame SBS Territoriale¹ realizzato da Istat per l'anno 2018². La realtà economica trentina viene comparata con l'Alto Adige, la ripartizione Nord d'Italia (di seguito Nord) e con i dati nazionali³.
- ❖ In Trentino nel 2018 le imprese attive nell'industria e nei servizi di mercato sono 40.615 per un totale di 44.273 unità locali e 176.772 addetti, di cui 126.533 lavoratori dipendenti. La dimensione media delle unità locali è pari a 4,0 addetti e risulta maggiore rispetto all'Italia (3,6 addetti medi) ma leggermente inferiore al dato dell'Alto Adige (4,2 addetti medi).
- ❖ Il valore aggiunto generato dal sistema produttivo *market* ammonta a 8,9 miliardi di euro, in crescita del 4,5% rispetto al 2017. In termini di fatturato si raggiungono i 30,4 miliardi di euro, in aumento del 4% rispetto all'anno precedente.
- ❖ La produttività media nominale⁴ del lavoro ammonta in provincia di Trento a 50,8 mila euro, un valore superiore al dato nazionale (48 mila euro), ma inferiore alla ripartizione Nord (54 mila euro) e, soprattutto, all'Alto Adige (60,2 mila euro).
- ❖ Il fatturato medio per addetto registrato in provincia, che rappresenta una misura di produttività lorda, pari a 172,4 mila euro, si posiziona invece ben al di sotto dei valori riferiti ai territori di confronto (190,6 per l'Italia, 202,3 per l'Alto Adige e 209,1 per il Nord). L'efficienza gestionale⁵, misurata dal rapporto tra il valore aggiunto per addetto e il fatturato per addetto, colloca il Trentino ad un livello leggermente inferiore solamente all'Alto Adige (29,5% contro 29,8%).

¹ Vedi nota metodologica.

² L'universo di riferimento è dato dalle unità locali appartenenti alle imprese attive che operano nei settori dell'industria e dei servizi *market*, con l'esclusione dell'intermediazione monetaria e finanziaria, delle assicurazioni e dei servizi domestici. Sono escluse inoltre le attività agricole e la Pubblica Amministrazione. Per maggiori informazioni si veda la nota metodologica.

³ Nel report sono definiti come territori di confronto.

⁴ Tecnicamente il valore della produttività del lavoro viene calcolato utilizzando il valore aggiunto a prezzi concatenati e le ore lavorate. Nel report si considera invece il rapporto tra il valore aggiunto nominale e il numero degli addetti. Rispetto alla misura calcolata dal rapporto tra il fatturato e il numero degli addetti, questo indicatore di *performance* approssima la produttività netta.

⁵ Si tratta della quota dei ricavi aziendali che retribuisce il lavoro, il capitale, le imposte e gli utili.

Gli indicatori economici per settore produttivo

- ❖ In termini settoriali⁶ l'industria spiega il 45% del valore aggiunto provinciale *market* e il 47,3% del fatturato, con una produttività media nominale del lavoro pari a 75,2 mila euro; per i servizi di mercato la produttività è significativamente meno elevata e si colloca a 40,2 mila euro. I ricavi aziendali per addetto nell'industria raggiungono i 265,1 mila euro mentre nei servizi il livello si colloca a 129,1 mila euro.
- ❖ Il confronto territoriale⁷ della produttività nominale del lavoro per i macro settori industria e servizi mostra un posizionamento dell'industria provinciale molto al di sopra della media nazionale; per i servizi, invece, si osserva una distanza lievemente negativa rispetto all'Italia e più importante rispetto al Nord. Simile livello si rileva per l'industria anche per i ricavi aziendali per addetto⁸. I servizi confermano invece un *gap* marcato rispetto ai territori di confronto.
- ❖ Il valore aggiunto per addetto in Trentino è superiore rispetto alla media nazionale del 5,8%, differenza che per il Nord raggiunge il 12,4%. Scomponendo l'analisi per macro settori, è il comparto industriale, e in particolare l'industria in senso stretto, che spiega il differenziale positivo del Trentino. I servizi, invece, presentano un divario di produttività negativo sia rispetto all'Italia sia rispetto al Nord. In particolare, mentre i settori del turismo e del commercio mostrano buone *performance* in termini di produttività del lavoro rispetto all'Italia e, per il turismo, anche rispetto al Nord, per i trasporti si osservano *deficit* di produttività significativi. Distanze negative risultano anche per i servizi alla persona⁹ e per le attività professionali, scientifiche e tecniche. Le attività immobiliari e i servizi alle imprese¹⁰ risultano invece in linea con il Paese¹¹.
- ❖ I ricavi aziendali per addetto del Trentino comparati con i risultati nazionali mostrano un quadro più complesso. L'industria in senso stretto e le costruzioni registrano entrambe un differenziale positivo rispetto all'Italia e confermano quindi la solidità del sistema produttivo. Nei servizi i ricavi medi risultano invece al di sotto dei parametri nazionali, in ragione di differenziali negativi piuttosto marcati in quasi tutte le attività. Solamente il settore del turismo presenta una distanza positiva.
- ❖ In termini di composizione, le imprese di costruzione generano in Trentino il 7,8% del fatturato complessivo, una quota superiore di circa 3 punti percentuali rispetto al Nord e all'Italia. Il settore dell'industria in senso stretto spiega il 39,5% del volume d'affari, mentre il macro settore dei servizi incide per un 52,7%. Il settore del turismo in Trentino, quello cioè con la *performance* migliore in rapporto all'Italia e al Nord per fatturato per addetto, apporta il 10,8% del fatturato dei servizi, ma non riesce da solo a controbilanciare il *gap* di produttività lorda del terziario

⁶ Vedi Tav. A1 dell'appendice per una scomposizione più dettagliata dei risultati economici del Trentino per settori di attività economica.

⁷ Vedi Fig. 1.

⁸ Vedi Fig. 2.

⁹ I servizi alla persona, in questo caso, comprendono i settori: istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi.

¹⁰ Noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese.

¹¹ Vedi Tav. A2 e Tav. A3 dell'appendice per un confronto più dettagliato del valore aggiunto per addetto e del fatturato per addetto tra i territori considerati per settore di attività economiche.

provinciale. Il peso relativo maggiore di fatturato all'interno dei servizi (56,2%) è rappresentato dal commercio.

La dinamica degli indicatori economici

- ❖ In termini dinamici la produttività nominale del lavoro nel periodo 2008-2018, dopo le cadute connesse alle crisi registrate tra il 2008 e il 2013¹², torna a risalire anche in Trentino, seppur a ritmi molto moderati e al di sotto delle regioni del Nord, ma al di sopra del *trend* nazionale. Un'evoluzione simile si riscontra anche per l'andamento dei ricavi aziendali per addetto che rimangono però sempre al di sotto sia dei risultati nazionali, sia del Nord, confermando la peculiarità strutturale del sistema produttivo locale.
- ❖ La *performance* della produttività del settore industriale trentino appare positiva e leggermente superiore alle regioni del Nord, mentre per i servizi si continua ad osservare un differenziale negativo che sembra non riuscire a colmarsi. Ciò risulta ancora più evidente in termini di produttività lorda: il fatturato per addetto delle unità produttive dei servizi trentini si colloca stabilmente molto al di sotto del livello registrato per il Nord. Per l'industria si osserva, invece, un *trend* positivo nel periodo considerato, con la misura di produttività che supera nel 2018 il livello delle regioni del Nord.

Gli indicatori economici per livello tecnologico o di intensità di conoscenza

- ❖ In provincia di Trento il 27,1% degli occupati delle attività manifatturiere è classificabile¹³ tra le attività ad alto o medio/alto livello tecnologico. Queste attività produttive vengono considerate più competitive in termini di risultati economici rispetto a quelle che operano nei settori caratterizzati da bassi livelli di tecnologia. La quota di occupati con attività più *performante* risulta minore rispetto a tutti i territori di confronto, in particolare rispetto alle regioni del Nord (36%) e dell'Italia (30,9%). In Trentino prevalgono attività manifatturiere di tipo tradizionale, quali l'industria alimentare, l'industria del legno e la fabbricazione di prodotti in metallo, tutte produzioni caratterizzate da un basso o medio/basso livello tecnologico.
- ❖ Nei settori dei servizi ad alta intensità di conoscenza¹⁴ il Trentino presenta un'incidenza pari al 29,4%. La quota preponderante (66,6%) afferisce invece ai servizi di mercato a bassa intensità di conoscenza che comprendono prevalentemente le attività dei servizi commerciali, ricettivi e alla persona. Tra le attività ad alta intensità di conoscenza, gli occupati nelle attività dei servizi *high-tech* come la ricerca e sviluppo, raggiungono la quota del 6%, un valore in linea con il dato nazionale; l'incidenza dei servizi di mercato non *high-tech*, quali ad esempio le attività immobiliari e le attività professionali e di consulenza, risulta inferiore al dato nazionale, mentre la parte residuale dei servizi di mercato ad alta intensità di conoscenza come i servizi di informazione e di comunicazione e le attività artistiche e di intrattenimento, appare sostanzialmente in linea con i livelli italiani.
- ❖ In provincia di Trento valori di produttività distintamente più elevati si riscontrano nelle attività

¹² Si fa riferimento al periodo che inizia con la crisi finanziaria internazionale (2008/2009) e si conclude con la crisi del debito sovrano (2012/2013).

¹³ Vedi nota metodologica.

¹⁴ Vedi nota metodologica.

manifatturiere con un livello tecnologico medio/alto (90,4 mila euro), similmente a quanto si osserva per il fatturato per addetto. Inferiori rispetto ai territori di confronto risultano invece gli indicatori per le attività classificate ad alto contenuto tecnologico. Tra i servizi, il Trentino evidenzia valori di produttività inferiori ai territori considerati in tutte le attività legate ai servizi di mercato con alta intensità di conoscenza, con distanze considerevoli rispetto all'Alto Adige e, per quanto riguarda l'*high-tech*, anche alla stessa Italia. Per converso il Trentino presenta una produttività del lavoro maggiore della media nazionale per i servizi a bassa intensità di conoscenza.

- ❖ La distanza in negativo del fatturato per addetto nei servizi rispetto ai territori di confronto si evidenzia anche secondo l'analisi per livello di intensità di conoscenza. Ciò rappresenta un tema cruciale in quanto il divario investe anche i settori trainanti e più innovativi del sistema produttivo locale influenzando potenzialmente la competitività delle imprese trentine.

Gli indicatori economici per dimensione aziendale

- ❖ Le grandi imprese trentine con 250 addetti e oltre, pur rappresentando una quota minima in termini di numerosità rispetto al totale provinciale, generano una quota di valore aggiunto importante pari al 7,6%, spiegano l'8,8% del fatturato *market* e impiegano il 9,1% della forza lavoro; viceversa le microimprese, vale a dire le unità con meno di 10 addetti, assorbono quasi la metà degli addetti provinciali e generano una quota di valore aggiunto e di fatturato rispettivamente del 40,3% e 30,5%. La spina dorsale dell'economia provinciale è rappresentata dalle piccole e medie imprese (dai 10 ai 249 addetti) che in termini quantitativi costituiscono il 44,7% degli addetti e generano oltre la metà del valore aggiunto provinciale *market* e il 60,6% del fatturato.
- ❖ Rispetto all'Italia e al Nord le imprese di dimensioni maggiori rappresentano in Trentino quote molto inferiori (circa la metà) in termini di risultati economici. La quota di valore aggiunto che deriva dalle piccole e medie imprese provinciali presenta invece un dato sostanzialmente in linea con la media nazionale e le regioni del Nord; l'incidenza in termini di fatturato risulta invece più elevata di quasi 7 punti percentuali rispetto al livello nazionale e di 4 punti percentuali rispetto al Nord. Il Trentino si distingue anche per l'incidenza relativamente maggiore delle micro imprese nel produrre valore aggiunto e nel generare fatturato.
- ❖ La produttività nominale del lavoro risulta massima nelle medie imprese trentine (62,8 mila euro); lo stesso vale per i ricavi aziendali (255,2 mila euro). La grande impresa si colloca su livelli inferiori sia per il valore aggiunto per addetto (pari a 42,6 mila euro), sia in termini di fatturato (168,1 mila euro). Valori di produttività più contenuti rispetto alle medie imprese si riscontrano anche per le micro e le piccole imprese. In termini di efficienza gestionale, la percentuale del valore aggiunto su fatturato risulta invece massima proprio per le micro imprese (38,9%) rispetto ad un dato medio provinciale che si posiziona al 29,5%.
- ❖ In Trentino, come in Italia, le imprese dei servizi sono le più numerose; al crescere della dimensione strutturale però il peso dei servizi diminuisce e si incrementa contestualmente la consistenza dell'industria, raggiungendo il 35,5% per le grandi imprese. Le stesse dinamiche si osservano per il peso specifico del valore aggiunto e dei ricavi aziendali che nelle grandi imprese industriali arrivano a superare la quota prodotta dal complesso dei servizi *market* (58,9% per il

valore aggiunto e 68,3% per il fatturato)¹⁵.

Gli indicatori economici per l'appartenenza a gruppi di imprese

- ❖ Le imprese trentine che appartengono a gruppi¹⁶, pur impiegando solamente il 32,7% degli addetti e rappresentando l'8,7% delle imprese totali, producono metà del valore aggiunto provinciale e registrano più della metà del fatturato trentino (59,1%). Sia la produttività netta, misurata in termini di valore aggiunto, che la produttività lorda, misurata in termini di fatturato, risultano maggiori per questo tipo di imprese: la mediana della produttività netta per le imprese che appartengono ad un gruppo è di 48,6 mila euro contro i 25,1 mila euro delle imprese indipendenti¹⁷. Marcato è il divario anche in termini di fatturato per addetto: 132,6 mila euro contro 48,8 mila euro.
- ❖ In particolare, le imprese che fanno parte di gruppi multinazionali con vertice estero¹⁸ presentano i migliori risultati economici: 58,7 mila euro per quanto riguarda la mediana della produttività mentre il fatturato medio per addetto si colloca a 183,1 mila euro. Queste imprese spiegano circa un decimo del valore aggiunto e del fatturato provinciale, pur rappresentando poco meno dell'1% delle imprese e impiegando il 5% degli addetti totali. Le imprese esclusivamente nazionali presentano parametri abbastanza simili nelle *performance*, sebbene rappresentino quote di mercato significativamente diverse.

Gli indicatori economici per propensione ad esportare

- ❖ Le imprese esportatrici¹⁹ in provincia di Trento sono il 3,7% del totale delle unità presenti sul territorio; impiegano il 19,4% degli occupati e riescono a realizzare il 28,8% del valore aggiunto e il 38,9% dei ricavi complessivi. La mediana della produttività per le imprese esportatrici è quasi il doppio rispetto a quella delle imprese non esportatrici (50,0 mila euro contro 25,6 mila euro); analogamente si osserva per la produttività lorda mediana: 177,4 mila euro contro 49,9 mila euro delle non internazionalizzate. Al crescere della dimensione aziendale delle imprese esportatrici aumentano sia la produttività netta che la produttività lorda delle imprese.

Gli indicatori economici per territorio

- ❖ Le unità locali delle imprese con la produttività media nominale più elevata si localizzano nell'ordine in Vallagarina (51,0 mila euro), Territorio Val d'Adige (47,5 mila euro), Comun General de Fascia (43,0 mila euro) e Rotaliana-Königsberg (42,6 mila euro). In questi territori si genera quasi il 60% del valore aggiunto provinciale, precisamente il 58,6%. Si tratta di territori dove l'industria assume un ruolo rilevante, a cui si aggiunge la Val di Fassa che si caratterizza per una forte vocazione turistica. Rilevante è anche la quota di valore aggiunto prodotto dalla Comunità dell'Alto Garda (il 10,2% del totale provinciale) che si connota sia per la presenza di importanti industrie metalmeccaniche e chimiche, sia per un turismo molto internazionalizzato. La produttività media nominale più bassa si ritrova nelle Comunità economicamente più

¹⁵ Vedi Tav. A4 dell'appendice per una scomposizione più dettagliata dei risultati economici in Trentino per classe dimensionale e per settore di attività economica.

¹⁶ Vedi glossario.

¹⁷ Vedi glossario.

¹⁸ Vedi glossario.

¹⁹ Vedi glossario.

marginali come gli Altipiani cimbri, Primiero, Valle di Cembra, a cui si aggiunge la Valle di Sole. Insieme questi territori generano il 5% del valore aggiunto provinciale. La produttività media dei restanti territori varia da un minimo di 34,7 mila euro ai 39,8 mila euro²⁰.

- ❖ Il 63,6% del fatturato provinciale viene generato da quasi tutti i territori che si contraddistinguono per la migliore produttività, a cui si aggiunge la Valle di Non: in ordine, Rotaliana-Königsberg (149,2 mila euro), Territorio Val d'Adige (131,2 mila euro), Val di Non (112,6 mila euro) e Vallagarina (109,5 mila euro). Rilevante, come per il valore aggiunto, è la quota di fatturato prodotta dalla Comunità dell'Alto Garda (11,5% del totale provinciale), ma anche dalle Comunità della Valsugana (9,9%) e dalle Giudicarie (5,1%). In generale, i territori con le *performance* migliori sono situati lungo l'asta dell'Adige o in corrispondenza di sistemi infrastrutturali più sviluppati. Le Comunità che presentano risultati più contenuti riflettono di fatto una marginalità economica o, in alcuni casi, uno svantaggio territoriale derivato dalla perifericità.

²⁰ Per la stima della produttività nominale del lavoro non sono state considerate le unità locali che non hanno addetti o presentano valore aggiunto negativo.

Tav. 1 – Consistenza e risultati economici per territorio (anno 2018)

(valori in migliaia di euro)

Territori	Unità locali	Addetti	Dipendenti	Retribuzioni	Valore aggiunto	Fatturato
Trentino	44.273	176.772	126.533	3.180.202	8.983.422	30.468.091
Alto Adige	47.505	197.586	144.520	4.231.520	11.896.136	39.975.673
Nord	2.355.709	9.447.557	6.932.846	199.111.526	509.861.901	1.975.856.786
Italia	4.694.263	16.788.764	12.030.238	315.598.827	806.054.083	3.199.463.675

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. 2 – Indicatori economici per territorio (anno 2018)

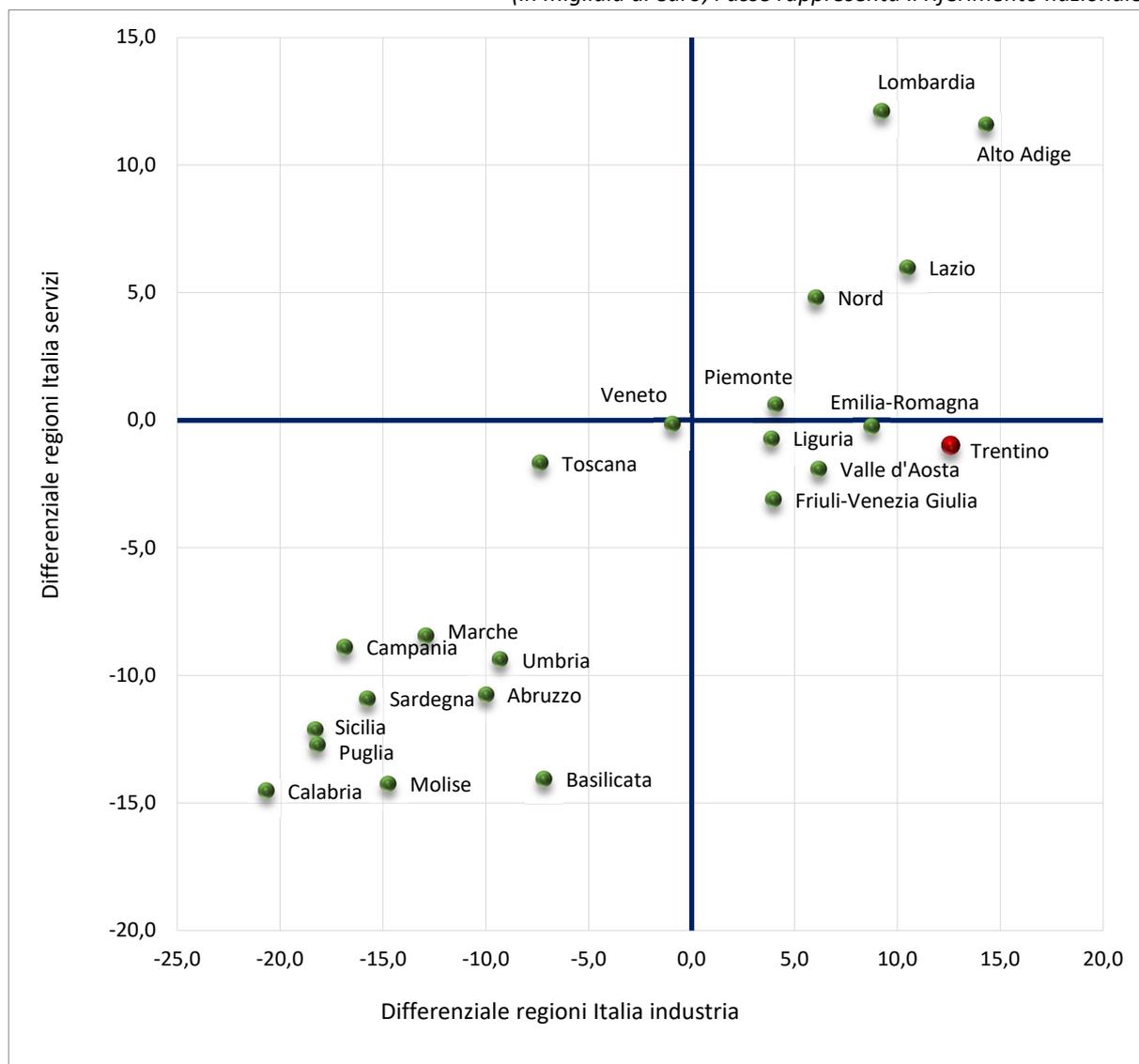
(valori in migliaia di euro)

Territori	Addetti per unità locale	Valore aggiunto per addetto	Fatturato per addetto	Valore aggiunto per addetto/fatturato per addetto (%)
Trentino	4,0	50,8	172,4	29,5
Alto Adige	4,2	60,2	202,3	29,8
Nord	4,0	54,0	209,1	25,8
Italia	3,6	48,0	190,6	25,2

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

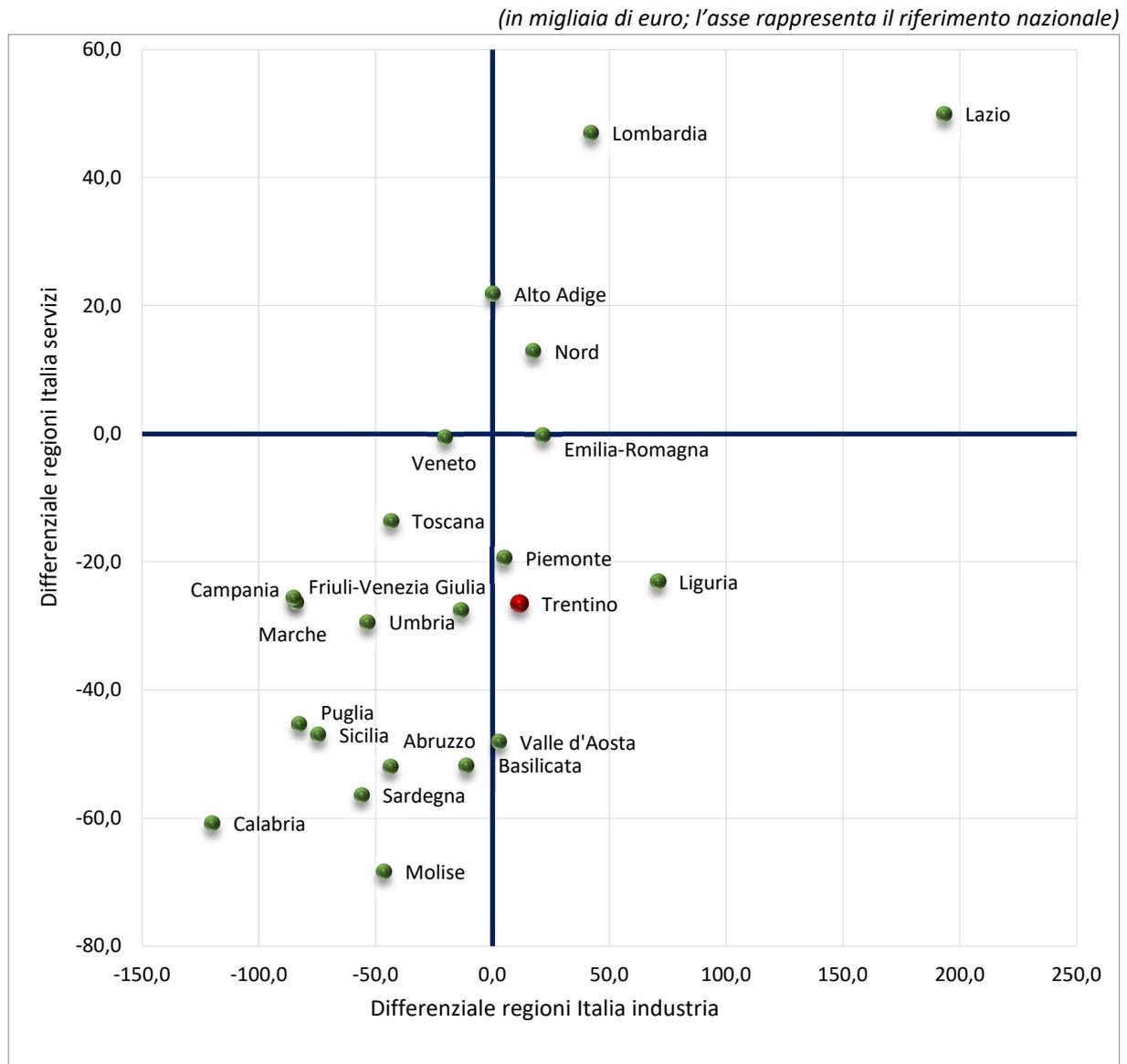
Fig. 1 - Divario del valore aggiunto per addetto rispetto al dato nazionale per i settori industria e servizi per le regioni italiane e la ripartizione Nord (anno 2018)

(in migliaia di euro; l'asse rappresenta il riferimento nazionale)



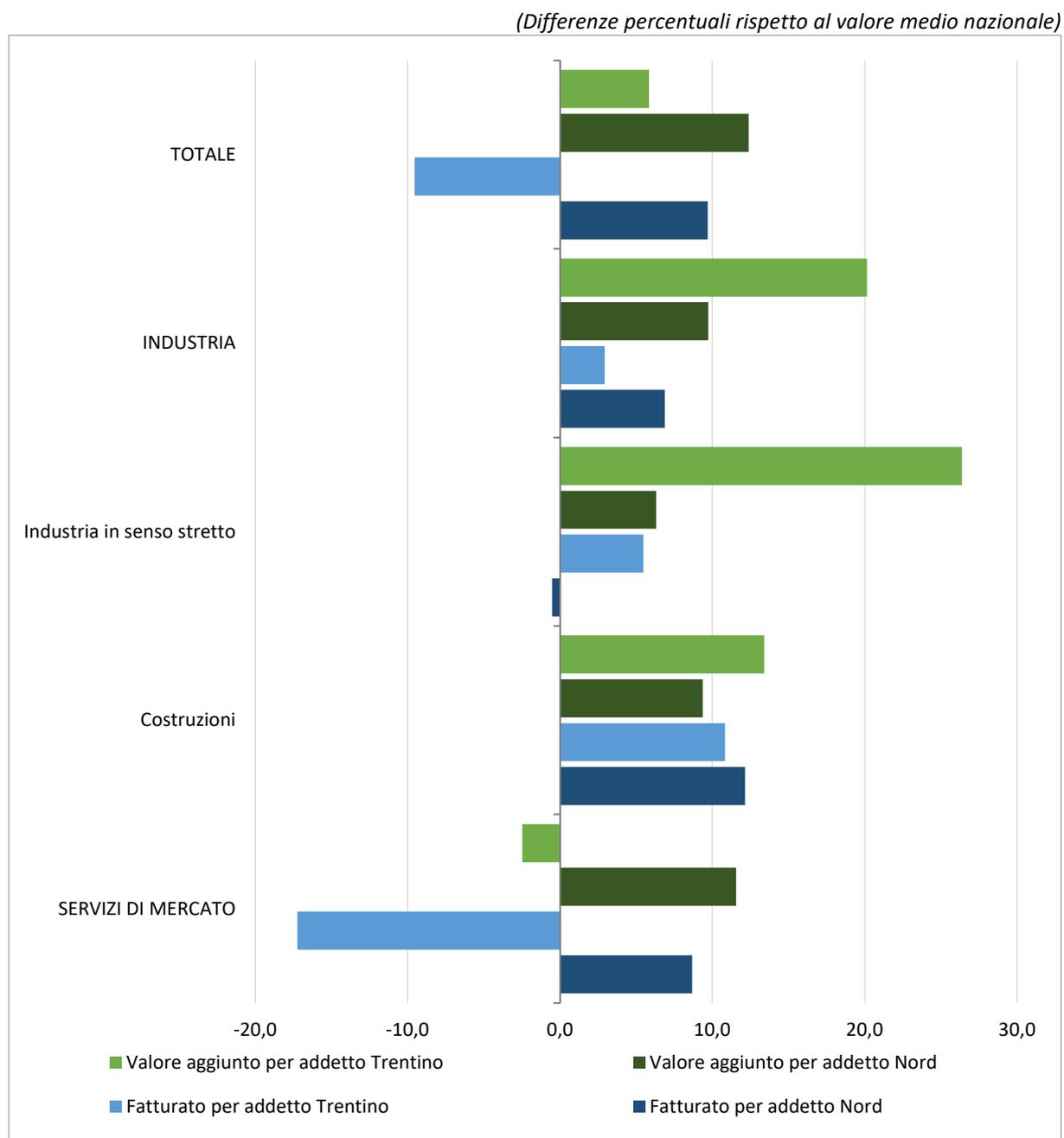
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 2 - Divario del fatturato per addetto rispetto al dato nazionale per i settori industria e servizi per le regioni italiane e la ripartizione Nord (anno 2018)



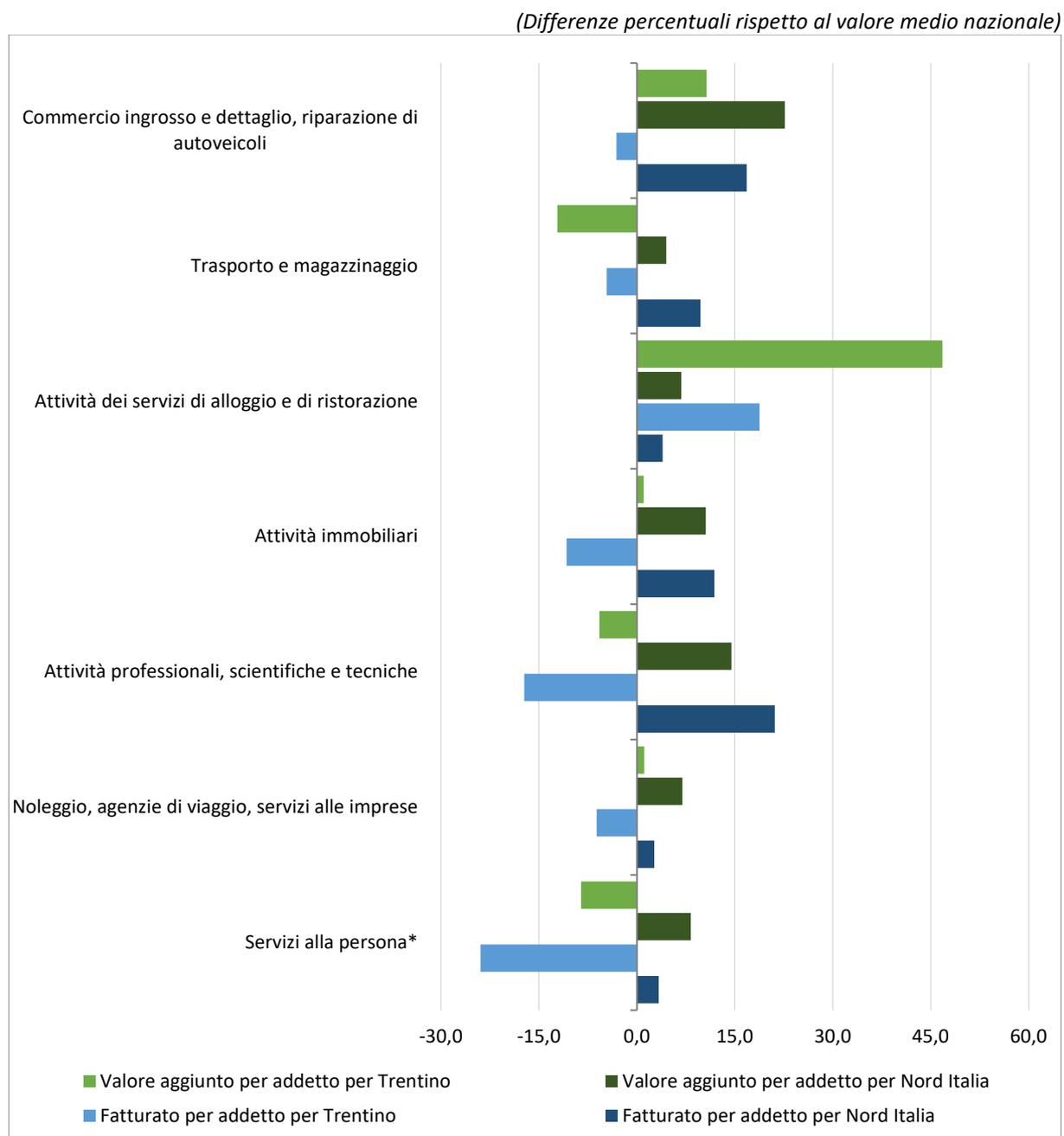
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 3 - Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per settore per il Trentino e la ripartizione Nord (anno 2018)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 4 - Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per il settore dei servizi in Trentino e per la ripartizione Nord (anno 2018)

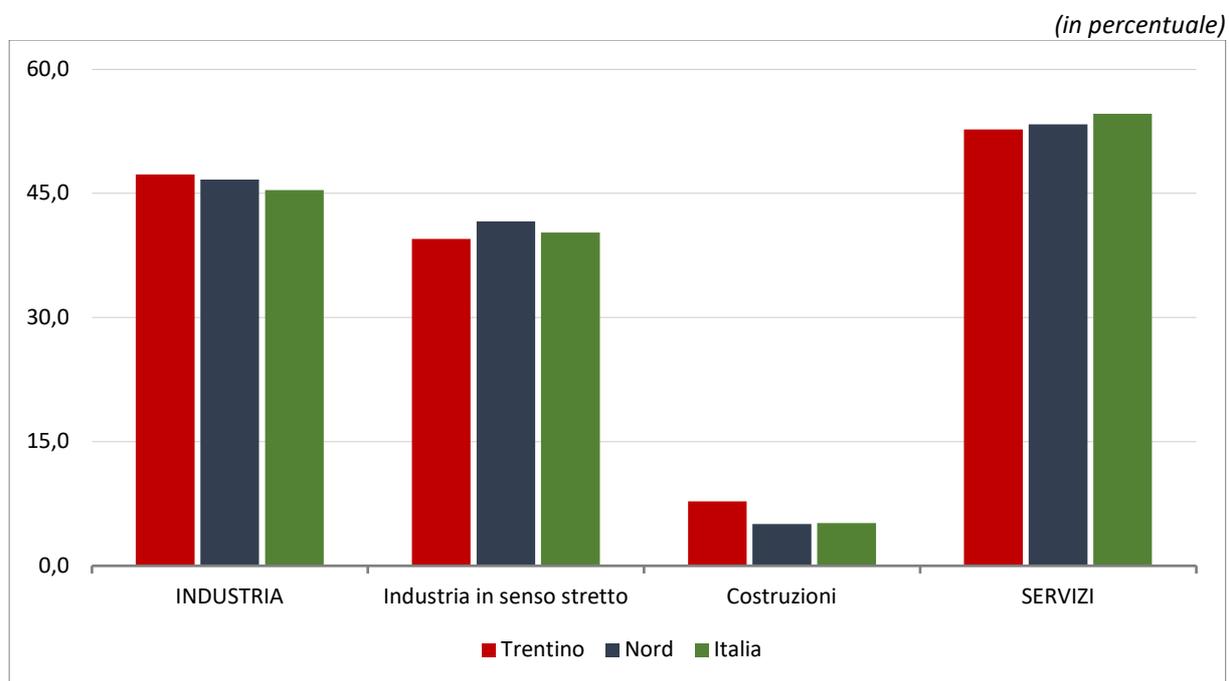


Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Non vengono inseriti i servizi di informazione e comunicazione date le elevate variabilità strutturale e volatilità presentate negli anni dalle imprese che ne fanno parte.

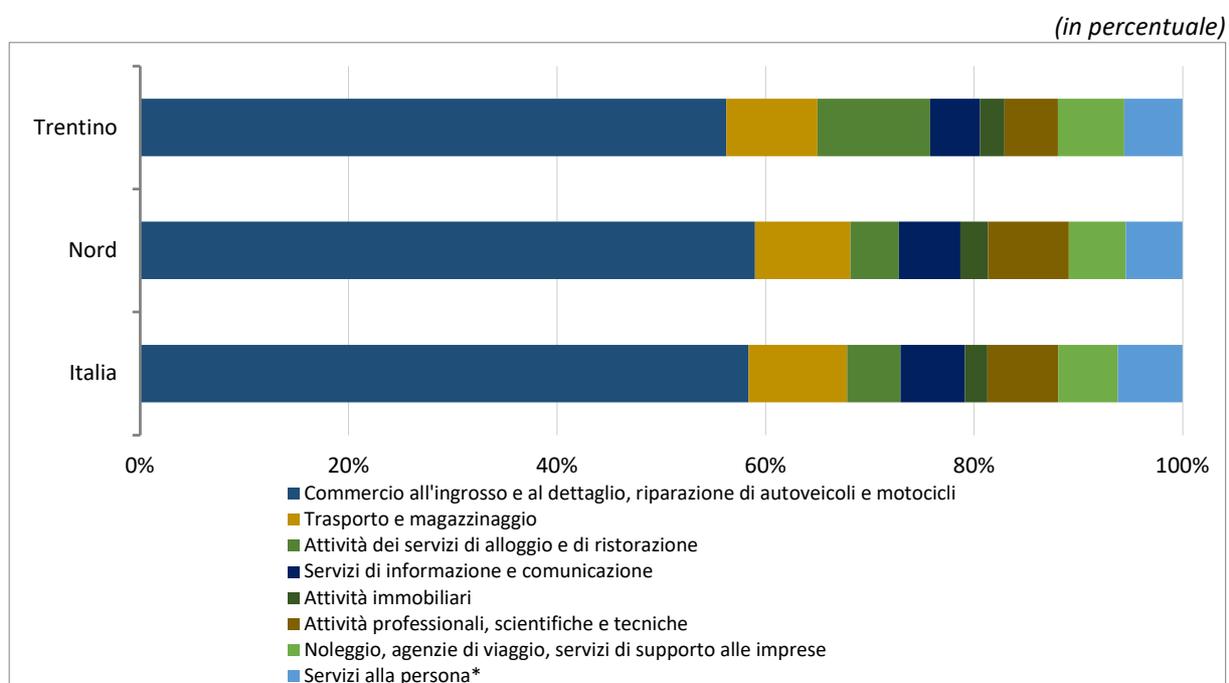
*I servizi alla persona, in questa accezione, comprendono i settori: istruzione e sanità e assistenza sociale *market*, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi.

Fig. 5 – Composizione per settore del fatturato delle imprese in Trentino, nella ripartizione Nord e in Italia (anno 2018)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 6 – Composizione del fatturato settoriale delle imprese dei servizi in Trentino, nella ripartizione Nord e in Italia (anno 2018)

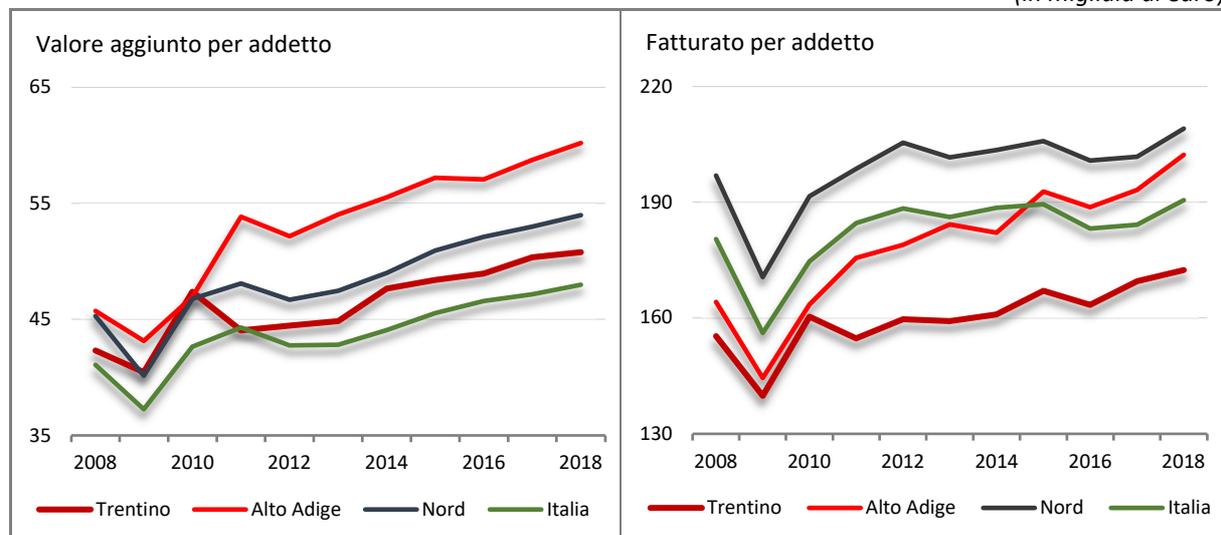


Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

*I servizi alla persona, in questa accezione, comprendono i settori: istruzione, sanità e assistenza sociale market, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e altre attività di servizi.

Fig. 7 – Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per territorio (periodo 2008 - 2018)

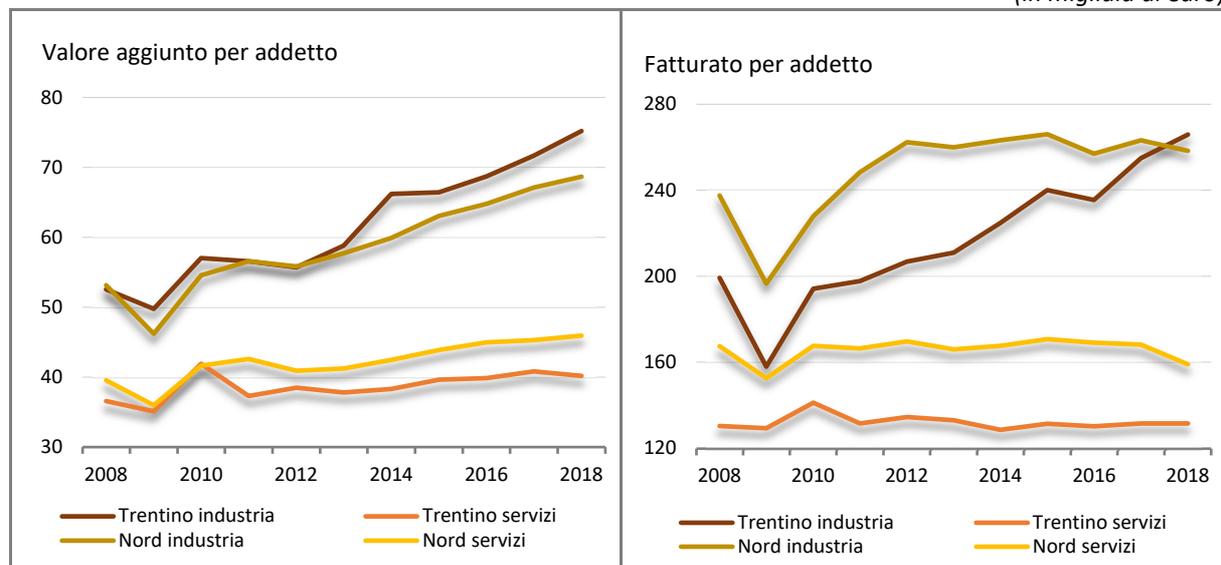
(in migliaia di euro)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 8 – Valore aggiunto per addetto e fatturato per addetto per i settori industria e servizi in Trentino e per la ripartizione Nord (periodo 2008 - 2018)

(in migliaia di euro)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 9 – Distribuzione degli addetti delle attività manifatturiere rispetto al livello tecnologico per territorio (anno 2018)

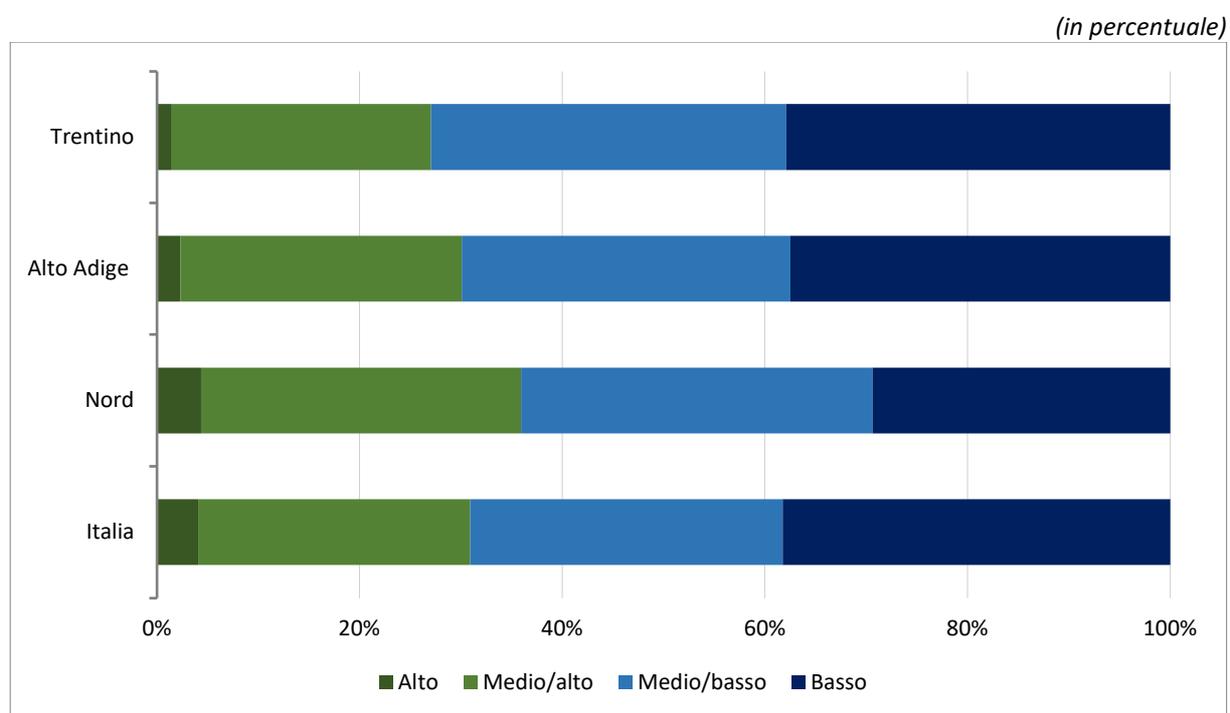
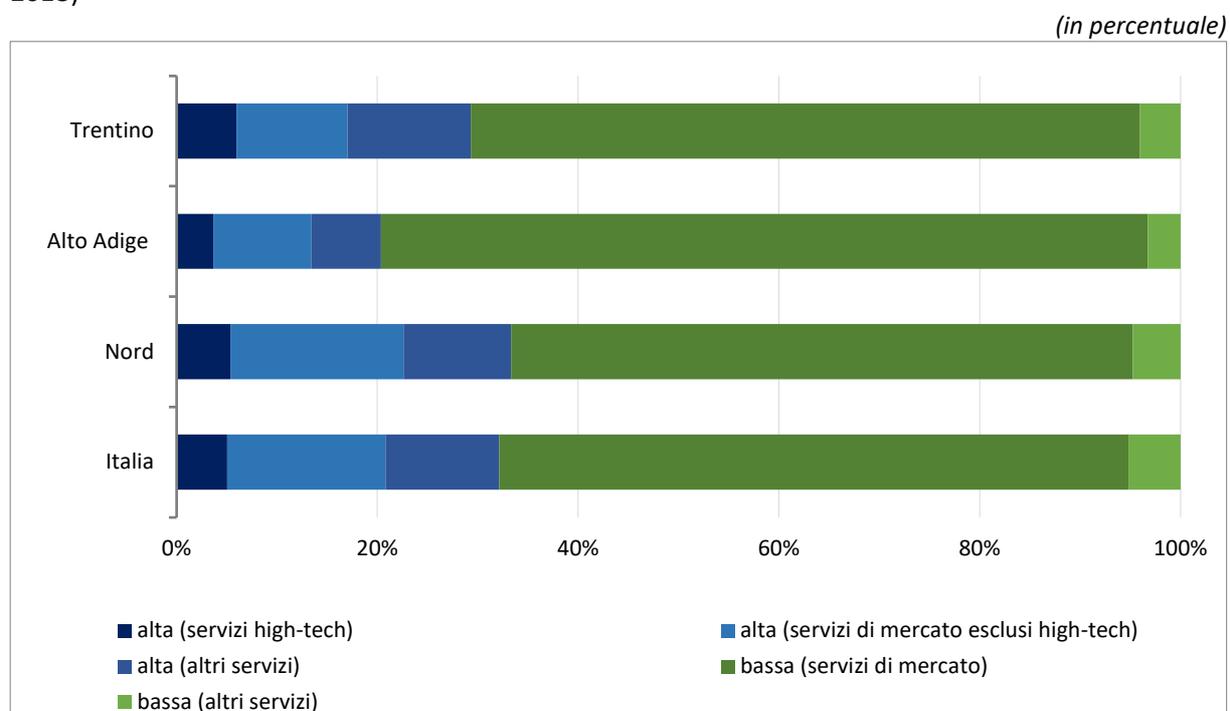


Fig. 10 – Distribuzione degli addetti dei servizi rispetto all'intensità di conoscenza per territorio (anno 2018)



Tav. 3 - Valore aggiunto per addetto per aggregazioni di attività economiche rispetto al livello di tecnologia o d'intensità di conoscenza per territorio (anno 2018)

(in migliaia di euro)

Attività	Livello tecnologico o intensità di conoscenza	Trentino	Alto Adige	Nord	Italia
Manifatturiere per livello tecnologico	alto	74,0	110,0	100,7	101,1
	medio/alto	90,4	83,3	83,9	82,4
	medio/basso	66,4	72,5	68,4	61,2
	basso	62,6	58,7	57,2	52,8
Servizi per intensità di conoscenza	alta (servizi di mercato esclusi high-tech)	39,3	58,6	47,6	43,7
	alta (high-tech)	62,7	69,0	85,0	84,8
	alta (altri servizi)	31,2	45,8	41,4	38,0
	bassa (servizi di mercato)	40,7	52,9	44,6	38,4
	bassa (altri servizi)	27,0	28,2	24,8	23,9

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. 4 - Fatturato per addetto per aggregazioni di attività economiche rispetto al livello di tecnologia o d'intensità di conoscenza per territorio (anno 2018)

(in migliaia di euro)

Attività	Livello tecnologico o intensità di conoscenza	Trentino	Alto Adige	Nord	Italia
Manifatturiere per livello tecnologico	alto	234,2	324,0	282,4	303,2
	medio/alto	395,3	325,3	323,1	339,7
	medio/basso	202,6	199,6	261,6	247,0
	basso	263,8	187,6	229,5	219,9
Servizi per intensità di conoscenza	alta (servizi di mercato esclusi high-tech)	63,0	94,5	93,3	83,4
	alta (high-tech)	106,0	151,6	175,3	176,4
	alta (altri servizi)	49,8	76,6	78,4	75,9
	bassa (servizi di mercato)	161,9	204,0	213,6	187,5
	bassa (altri servizi)	43,7	47,3	47,6	43,5

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. 5 - Risultati economici delle imprese per classe dimensionale di addetti in Trentino (anno 2018)

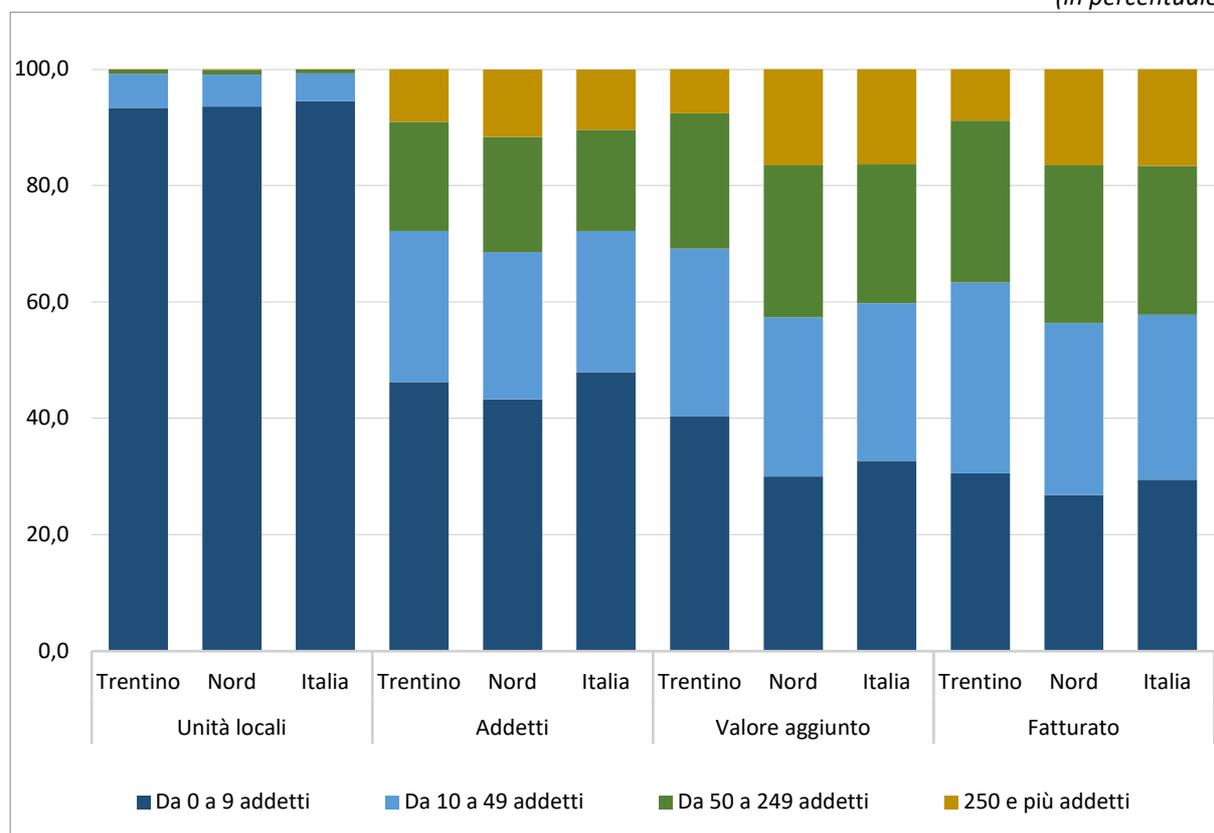
(valori in migliaia di euro)

Classe dimensionale	Unità locali	Addetti	Dipendenti	Retribuzioni	Valore aggiunto	Fatturato
0-9 addetti	41.323	81.692	36.515	781.617	3.621.935	9.305.331
10-49 addetti	2.580	45.860	41.531	1.104.982	2.592.005	9.994.758
50-249 addetti	339	33.220	32.508	943.818	2.087.260	8.478.225
250 addetti e più	31	16.000	15.979	349.786	682.221	2.689.776
Totale	44.273	176.772	126.533	3.180.202	8.983.422	30.468.091

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 11 - Composizione dei risultati economici delle imprese per classe dimensionale di addetti in Trentino, nella ripartizione Nord e in Italia (anno 2018)

(in percentuale)

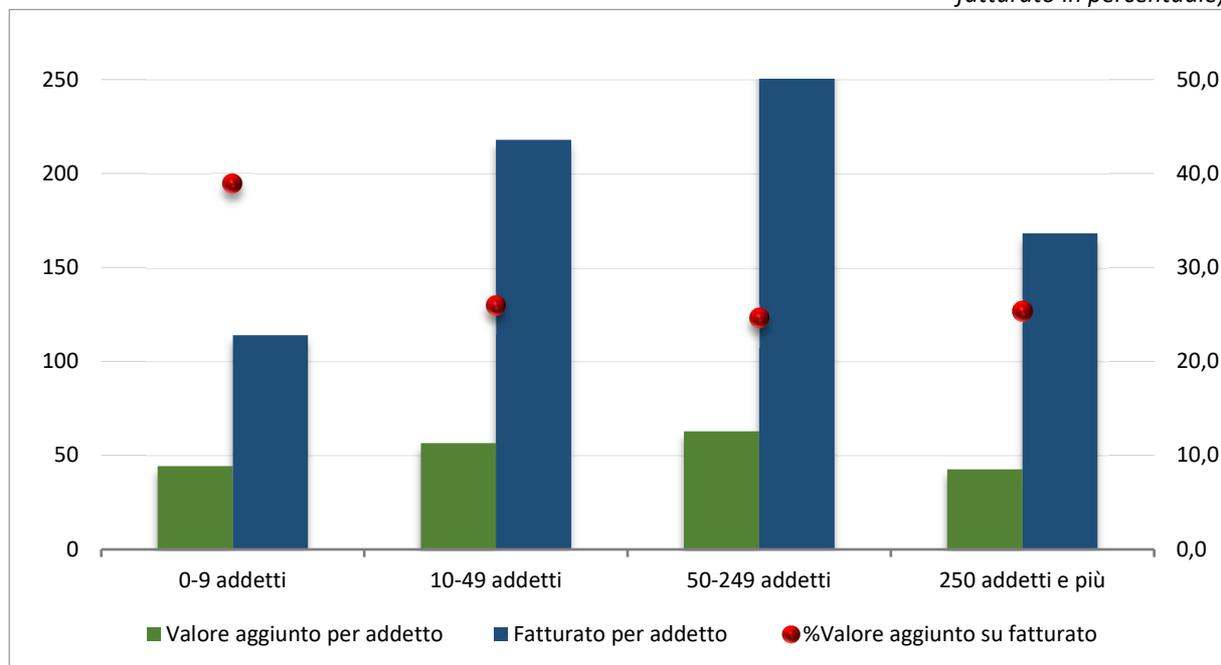


Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Le percentuali non riportate nel grafico sono incidenze molto piccole.

Fig. 12 - Valore aggiunto per addetto, fatturato per addetto e percentuale del valore aggiunto su fatturato per classe dimensionale di addetti in Trentino (anno 2018)

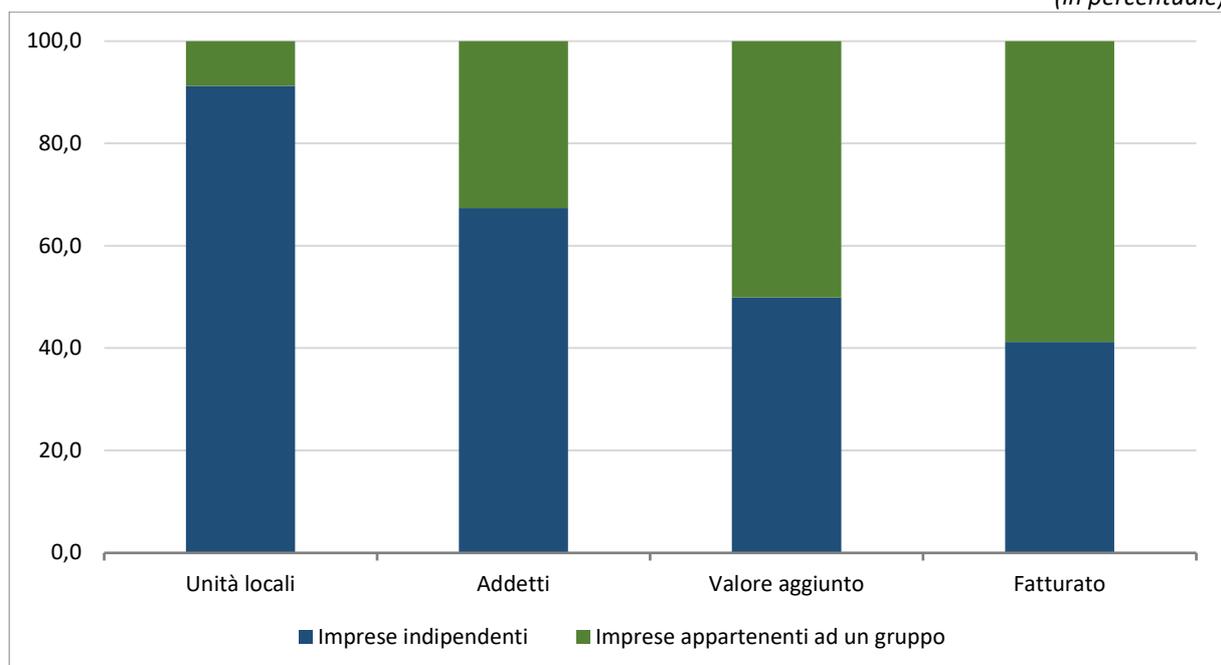
(scala sx: valore aggiunto e fatturato per addetto in migliaia di euro per addetto, scala dx: valore aggiunto su fatturato in percentuale)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 13 – Composizione dei risultati economici delle imprese per appartenenza dell'unità locale ad un gruppo in Trentino (anno 2018)

(in percentuale)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

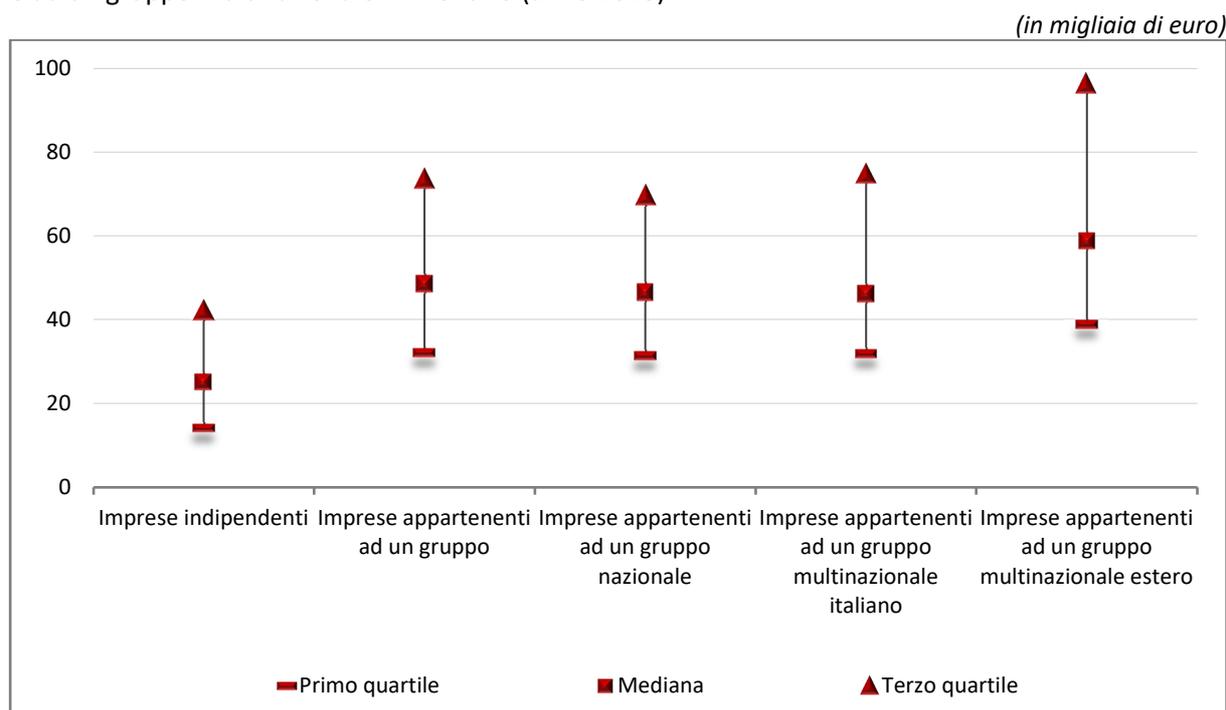
Tav. 6 - Risultati economici per appartenenza dell'unità locale ad un gruppo e ad un gruppo multinazionale in Trentino (anno 2018)

(valori in migliaia di euro)

Gruppi	Unità locali	Unità locali (%)	Addetti	Addetti (%)	Valore aggiunto	Valore aggiunto (%)	Fatturato	Fatturato (%)
Imprese indipendenti	40.399	91,3	118.986	67,3	4.420.403	49,2	12.447.889	40,9
Imprese appartenenti ad un gruppo	3.874	8,7	57.786	32,7	4.563.019	50,8	18.020.202	59,1
<i>Nazionale</i>	2.961	6,7	33.145	18,8	2.406.683	26,8	9.605.092	31,5
Imprese appartenenti ad un gruppo								
<i>Multi-nazionale italiano</i>	541	1,2	15.787	8,9	844.082	14,6	3.334.115	16,7
<i>Multi-nazionale estero</i>	372	0,8	8.854	5,0	1.312.254	9,4	5.080.995	10,9

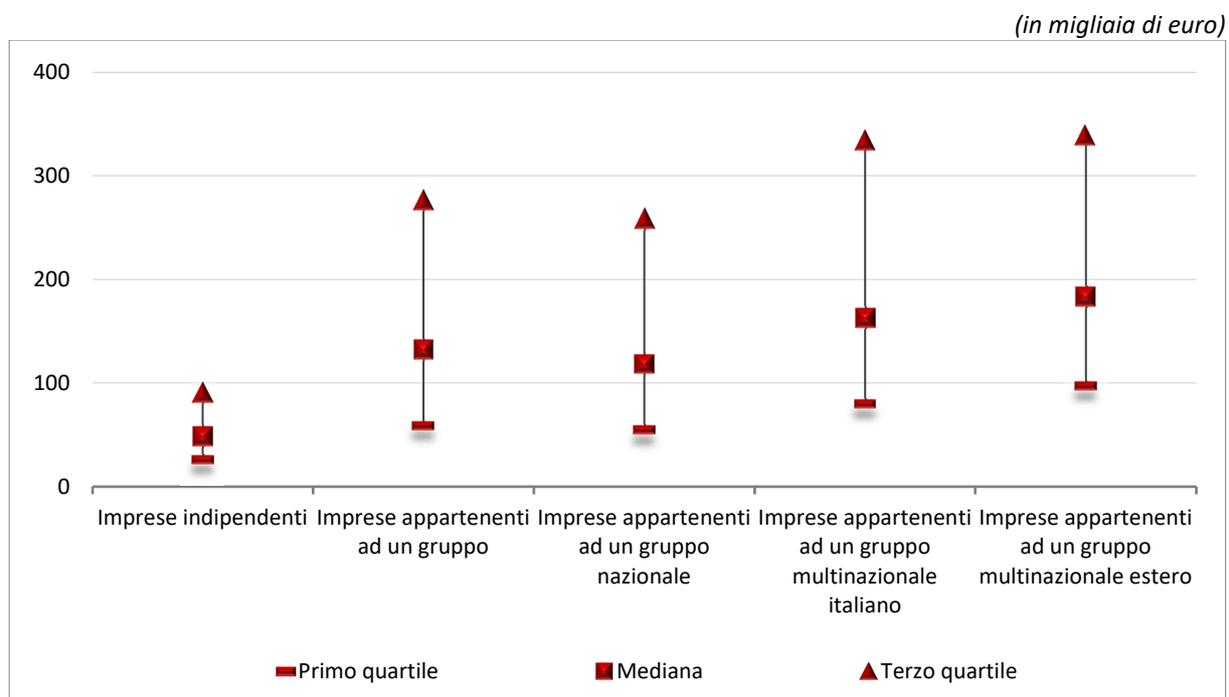
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 14 – Distribuzione del valore aggiunto per addetto per appartenenza dell'unità locale ad un gruppo e ad un gruppo multinazionale in Trentino (anno 2018)



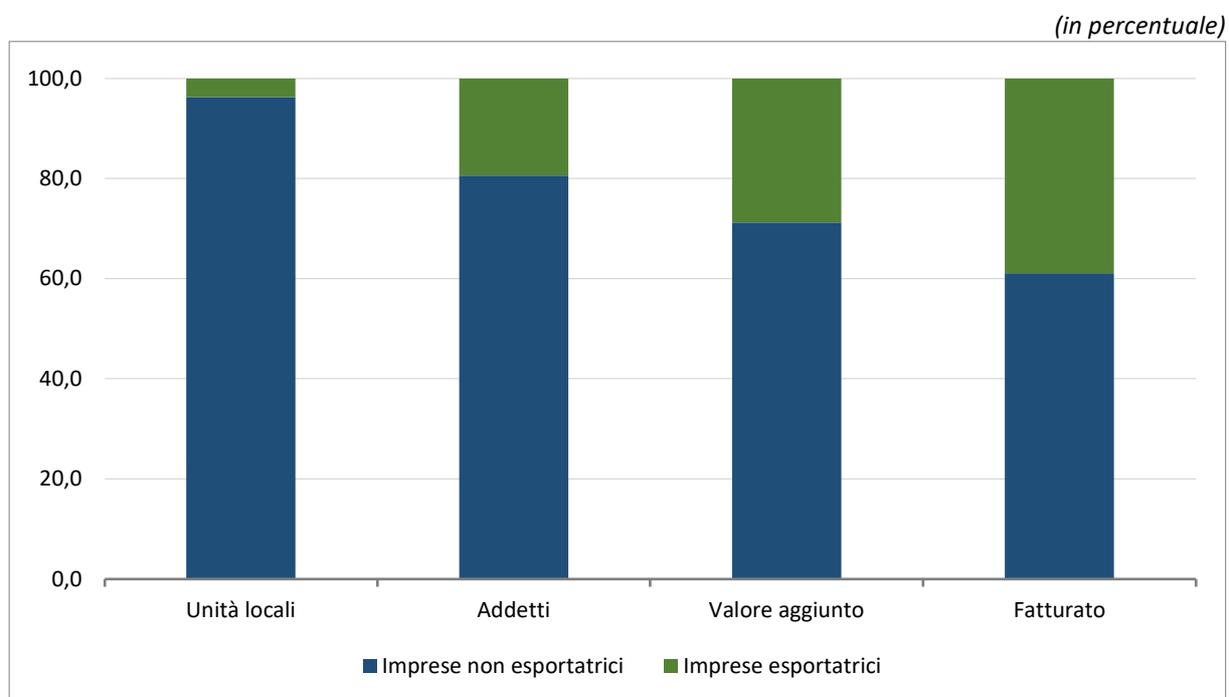
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 15 – Distribuzione del fatturato per addetto per appartenenza dell'unità locale ad un gruppo e ad un gruppo multinazionale in Trentino (anno 2018)



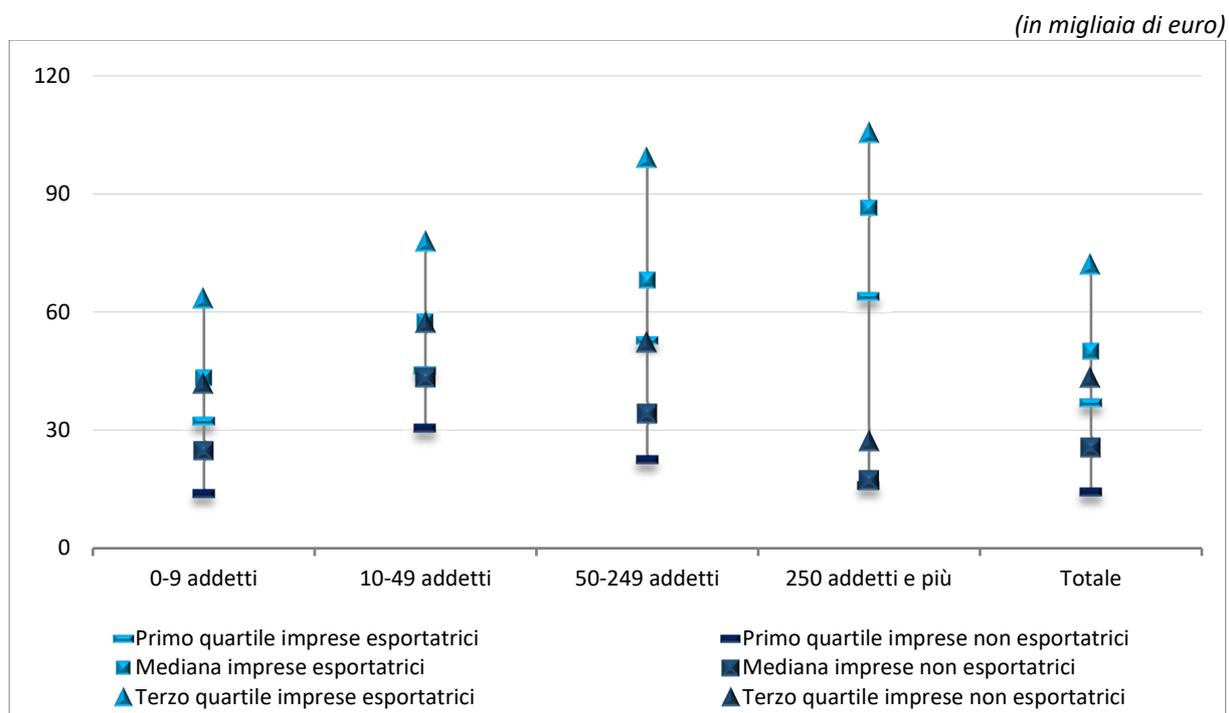
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 16 – Composizione dei risultati economici delle imprese per propensione dell'impresa ad esportare in Trentino (anno 2018)



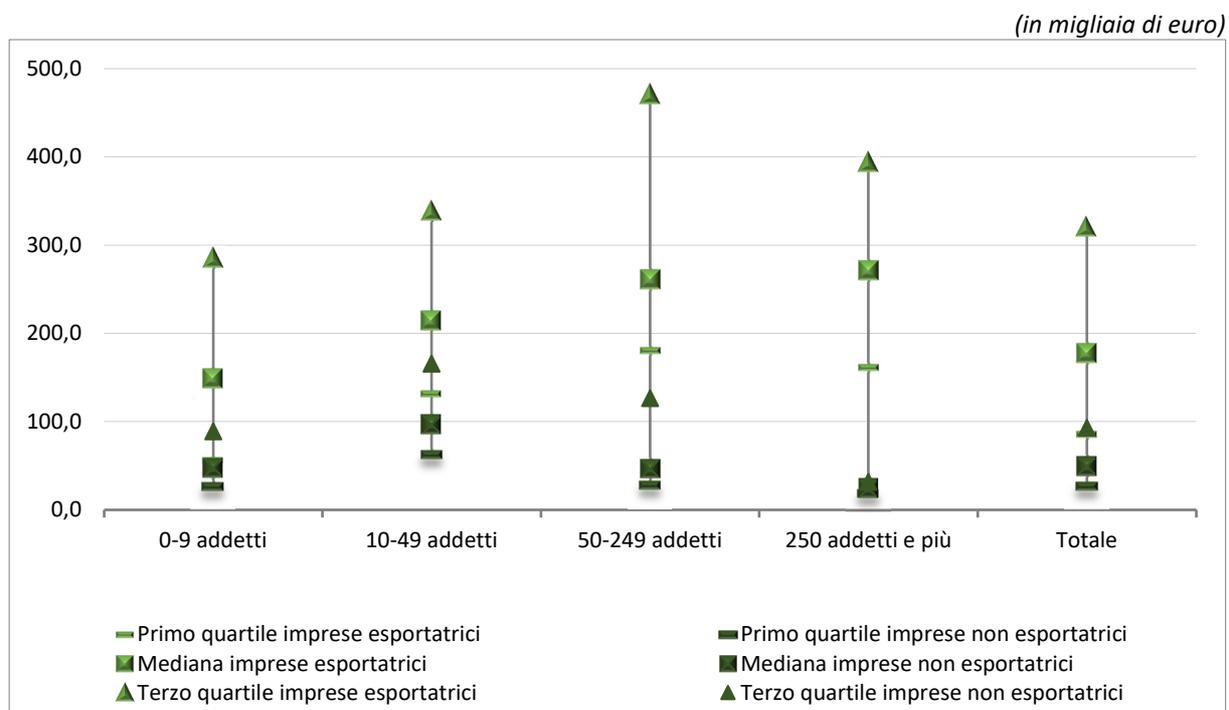
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 17 – Distribuzione del valore aggiunto per addetto per propensione dell'impresa ad esportare per classe dimensionale di addetti in Trentino (anno 2018)



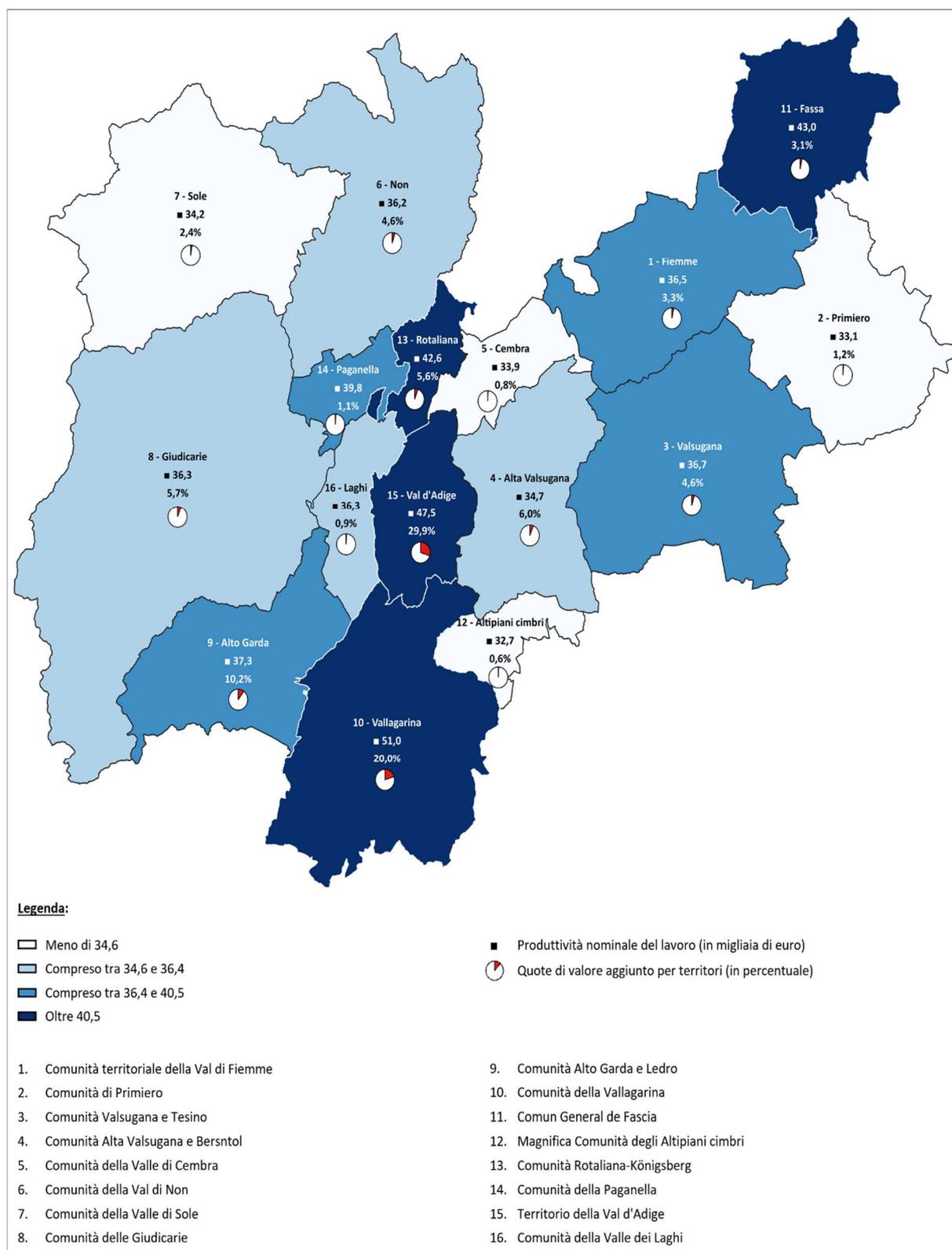
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 18 – Distribuzione del fatturato per addetto per propensione dell'impresa ad esportare per classe dimensionale di addetti in Trentino (anno 2018)



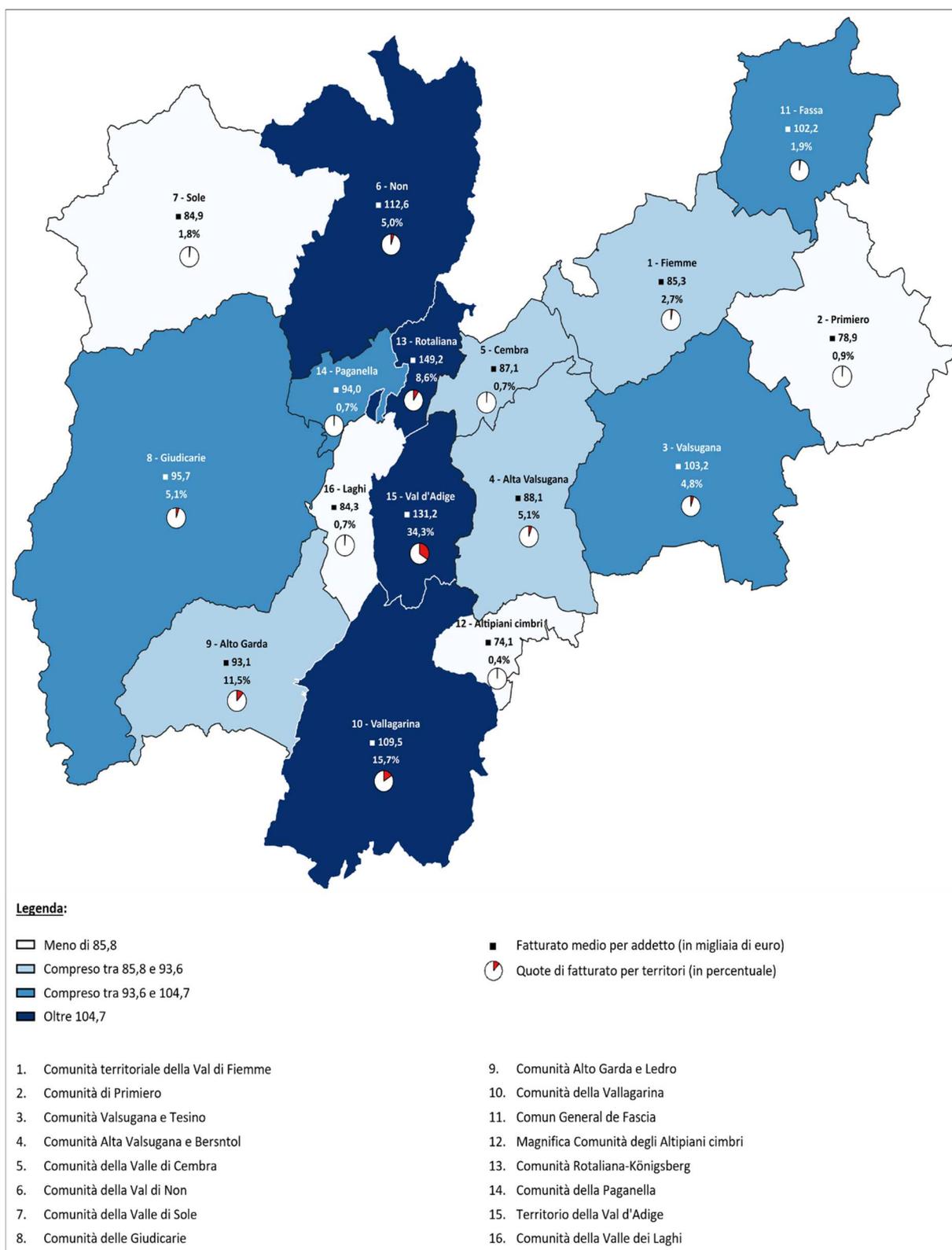
Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 19 – Quartili di produttività media nominale e quota contributo territoriale alla formazione del valore aggiunto per comunità di valle in Trentino (anno 2018)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Fig. 20 – Quartili di fatturato medio per addetto e quota contributo territoriale alla formazione del fatturato per comunità di valle in Trentino (anno 2018)



Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Glossario

Addetto: persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni, ecc.). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che, come corrispettivo della loro prestazione, percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.

Costo del lavoro: comprende le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente (dirigenti, quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoratori a domicilio): paga base, indennità di contingenza e altre indennità similari per la parte non conglobata, interessenze, lavoro straordinario, compensi per ferie e festività, gratifiche natalizie, mensilità oltre la dodicesima e altre analoghe erogazioni e corresponsioni in natura. Sono incluse le spese per contributi sociali al netto di eventuali fiscalizzazioni, le provvidenze varie, le quote accantonate nell'esercizio per provvedere alla corresponsione delle indennità di fine rapporto lavoro e le spese sociali varie (es: nidi di infanzia).

Fatturato: comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, gli introiti per eventuali prestazioni a terzi di servizi non industriali (commissioni, noleggi di macchinari, eccetera), le vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, le commissioni, provvigioni e altri compensi per vendite di beni per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e le prestazioni di servizi a terzi. Il fatturato viene richiesto al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo, eccetera) ad eccezione dell'IVA fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e sconti accordati ai clienti e delle merci rese; sono esclusi anche i rimborsi di imposte all'esportazione, gli interessi di mora e quelli sulle vendite rateali.

Impresa: dal 2017 l'impresa corrisponde alla più piccola combinazione di unità giuridiche e costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi che fruisce di una autonomia decisionale.

Dimensione di impresa: in questo report le imprese sono classificate in funzione del numero di addetti:

- **Micro impresa:** unità giuridico-economica con 0-9 addetti.
- **Piccola e media impresa:** unità giuridico-economica con 10-249 addetti.
- **Grande impresa:** unità giuridico-economica con di 250 addetti e più.

Gruppo di impresa: associazione di unità giuridica controllate da un'unità vertice; il Regolamento comunitario n. 696/1993 definisce il gruppo di impresa come "un'associazione di imprese retta da legami di tipo finanziario e non avente diversi centri decisionali, in particolare per quel che concerne la politica della produzione, della vendita, degli utili" e in grado di "unificare alcuni aspetti della gestione finanziaria e della fiscalità". Il gruppo si caratterizza come "l'entità economica che può effettuare scelte con particolare riguardo alle unità alleate che lo compongono".

Gruppo multinazionale italiano: gruppo di impresa che ha almeno due imprese o due unità giuridiche localizzate in paesi diversi con vertice residente.

Gruppo multinazionale estero: gruppo di impresa che ha almeno due imprese o due unità giuridiche localizzate in paesi diversi con vertice non residente.

Impresa esportatrice: impresa che segnala la presenza di fatturato generato dall'esportazione di beni.

Impresa indipendente: impresa non appartenente a gruppi d'impresa.

Produttività nominale del lavoro: è misurata dal rapporto fra il valore aggiunto a valori correnti e gli addetti.

Retribuzioni lorde: comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

Unità locale: corrisponde a un'unità giuridico-economica o ad una parte dell'unità giuridico-economica situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa unità giuridico-

economica. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, cantiere edile, ecc.

Valore aggiunto: rappresenta l'incremento di valore che l'attività dell'impresa apporta al valore dei beni e servizi ricevuti da altre aziende mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (il lavoro, il capitale e l'attività imprenditoriale). Tale aggregato è ottenuto sottraendo dal totale dei ricavi l'ammontare dei costi: i primi contengono il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati e in corso di lavorazione, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e i ricavi accessori di gestione; i secondi comprendono i costi per acquisti lordi, per servizi vari e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione.

Nota metodologica

Frame SBS Territoriale (FST): il Frame SBS Territoriale (FST) si colloca all'interno del più ampio sistema integrato dei registri sulle imprese e sulle unità locali dell'Istat. Il quadro informativo in continua evoluzione è infatti il risultato dell'ampliamento dei registri di base su imprese e unità locali attraverso l'integrazione tra fonti amministrative, fiscali e da indagini, dal quale si sono ottenuti i registri estesi Frame SBS per le imprese e Frame SBS Territoriale per le unità locali. Il registro è costituito da tutte le unità locali relative alle unità giuridico-economiche che producono beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita. Il registro fornisce informazioni identificative (denominazione e localizzazione), di struttura (attività economica, numero di addetti e di dipendenti) ed economiche (principali variabili del conto economico) delle unità locali attive. L'unità statistica è quella definita dal Registro Asia Unità locali, identificata a livello territoriale dall'indirizzo e, a livello settoriale, dall'attività economica prevalente.

Nel 2017 è mutata la definizione d'impresa (come da regolamento (EEC) n. 696/93 del 15 Marzo 1993): si è passati dalla corrispondenza "impresa-unità giuridica" alla definizione di impresa come "più piccola combinazione di unità giuridiche che costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi con una certa autonomia decisionale". Questa variazione rileva soprattutto per le imprese che appartengono a gruppi ed impatta però solo marginalmente sulla confrontabilità nel tempo delle serie diffuse.

Differenti sono state nel tempo anche le fonti utilizzate per i dati regionali: se dal 2016 la base di riferimento è il sistema informativo Frame SBS Territoriale, precedentemente si distinguono due sottoperiodi:

- fino al 2011 i dati provengono dalla rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, campionaria per le unità giuridiche con 1-99 addetti) e dalla rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (SCI, totale per le unità giuridiche con almeno 100 addetti).
- dal 2012 al 2015 i dati provengono prevalentemente dal registro statistico esteso delle principali variabili economiche delle imprese (Frame SBS), integrato dalla rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (SCI, totale per le unità giuridiche con almeno 100 addetti) e dalla rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI, campionaria per le unità giuridiche con 1-99 addetti). La rilevazione PMI ha un ruolo di natura strumentale alla costruzione del Frame (i principali aggregati sulle imprese con meno di 100 addetti non sono più stimati dalla rilevazione PMI ma dall'elaborazione dei dati del Frame).
- dal 2016 il riferimento principale diviene il Frame SBS Territoriale.

I dati si riferiscono alla classificazione Ateco (ver. 2007)-Nace Rev.2 e sono prodotti con riferimento al regolamento sulle statistiche strutturali SBS n.295/2008, sostituito dal 1° gennaio 2021 con il Regolamento (UE) 2019/2152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo alle statistiche europee sulle imprese, che abroga dieci atti giuridici nel settore delle statistiche sulle imprese.

Dal campo d'osservazione sono escluse le attività economiche relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev. 2); Amministrazione pubblica e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); Attività finanziarie e Assicurative (sezione J); Attività di organizzazioni associative (divisione 94 della Sezione S, Altre attività di servizi); Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

Classificazione attività economiche per livello tecnologico e di intensità di conoscenza: L'analisi svolta sulle attività economiche, industriali e dei servizi di mercato, ripartite secondo livelli tecnologici e di intensità di conoscenza si basa sulla classificazione OECD-Eurostat costruita a partire dalla classificazione delle attività economiche Ateco (ver. 2007)-Nace Rev.2. Tra le attività industriali sono considerate solamente le attività manifatturiere (codice Ateco 2007 dal 10 al 33).

Appendice

Tav. A1 -Indicatori economici delle imprese per attività economica in provincia di Trento (anno 2018)

(valori in migliaia di euro)

Attività economiche	Unità locali	Unità locali (%)	Addetti (valore medio per unità locali)	Addetti (%)	Dipendenti (valore medio per unità locali)	Dipendenti (%)
TOTALE	44.273	100,0	4,0	100,0	2,9	100,0
INDUSTRIA	10.419	23,5	5,2	30,4	4,0	33,4
Industria in senso stretto	4.212	9,5	8,7	20,7	7,6	25,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	79	0,2	4,3	0,2	3,6	0,2
Attività manifatturiere	3.548	8,0	9,3	18,6	8,1	22,6
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	441	1,0	3,4	0,8	3,2	1,1
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	144	0,3	12,4	1,0	12,0	1,4
Costruzioni	6.207	14,0	2,8	9,7	1,6	8,0
SERVIZI DI MERCATO	33.854	76,5	3,6	69,6	2,5	66,6
Commercio, trasporti e alberghi	15.772	35,6	4,3	38,1	3,0	38,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	9.175	20,7	3,4	17,8	2,3	16,8
Trasporto e magazzinaggio	1.464	3,3	7,0	5,8	6,0	7,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.133	11,6	5,0	14,5	3,5	14,2
Altri servizi	18.082	40,8	3,1	31,5	2,0	28,7
Servizi di informazione e comunicazione	1.237	2,8	5,9	4,1	5,1	5,0
Attività immobiliari	2.546	5,8	1,3	1,9	0,2	0,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	7.145	16,1	1,5	6,2	0,5	3,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.468	3,3	10,4	8,6	9,4	10,9
Istruzione	606	1,4	4,4	1,5	1,4	0,7
Sanità e assistenza sociale	2.413	5,5	4,4	6,0	3,4	6,5
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	730	1,6	1,9	0,8	0,9	0,5
Altre attività di servizi	1.937	4,4	2,2	2,4	1,1	1,7

(valori in migliaia di euro)

Attività economiche	Retribuzioni (valore medio per lavoratore dipendente)	Retribuzioni (%)	Valore aggiunto (valore medio per addetto)	Valore aggiunto (%)	Fatturato (valore medio per addetto)	Fatturato (%)
TOTALE	25,1	100,0	50,8	100,0	172,4	100,0
INDUSTRIA	31,1	41,3	75,2	45,0	265,1	47,3
Industria in senso stretto	32,4	32,6	90,3	36,7	325,4	39,5
Estrazione di minerali da cave e miniere	25,5	0,2	38,8	0,1	109,7	0,1
Attività manifatturiere	32,2	29,0	69,2	25,4	274,3	30,0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	40,5	1,8	603,1	10,0	1699,2	8,4
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	29,7	1,6	61,4	1,2	159,8	0,9
Costruzioni	27,1	8,7	43,0	8,2	136,7	7,8
SERVIZI DI MERCATO	22,1	58,7	40,2	55,0	129,1	52,7
Commercio, trasporti e alberghi	23,8	35,9	40,9	30,6	178,9	40,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	25,8	17,2	45,1	15,8	283,6	29,7
Trasporto e magazzinaggio	30,4	8,4	48,1	5,5	136,0	4,6
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	18,2	10,3	32,7	9,3	67,0	5,7
Altri servizi	20,0	22,8	39,3	24,4	69,0	12,8
Servizi di informazione e comunicazione	28,9	5,8	62,3	5,1	104,2	2,5
Attività immobiliari	22,4	0,3	62,3	2,3	112,8	1,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	27,6	3,3	43,6	5,4	73,7	2,7
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	15,9	6,9	33,0	5,6	66,4	3,4
Istruzione	20,9	0,6	20,8	0,6	31,4	0,3
Sanità e assistenza sociale	16,8	4,4	33,0	3,9	49,0	1,7
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	22,3	0,5	31,1	0,5	71,4	0,3
Altre attività di servizi	16,5	1,1	23,8	1,1	43,9	0,6

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. A2 - Valore aggiunto per addetto per attività economica e per territorio (anno 2018)

(in migliaia di euro)

Attività economiche	Trentino	Alto Adige	Nord	Italia
TOTALE	50,8	60,2	54,0	48,0
INDUSTRIA	75,2	76,9	68,7	62,6
Industria in senso stretto	90,3	88,1	76,0	71,5
Estrazione di minerali da cave e miniere	38,8	84,2	168,1	153,3
Attività manifatturiere	69,2	70,9	71,4	65,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	603,1	364,4	305,0	304,9
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	61,4	78,5	84,5	74,6
Costruzioni	43,0	56,3	41,5	38,0
SERVIZI DI MERCATO	40,2	52,8	46,0	41,2
Commercio, trasporti e alberghi	40,9	51,8	44,6	38,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	45,1	57,2	50,0	40,8
Trasporto e magazzinaggio	48,1	64,2	57,2	54,8
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	32,7	43,5	23,8	22,3
Altri servizi	39,3	54,9	47,4	43,2
Servizi di informazione e comunicazione	62,3	67,6	86,5	85,7
Attività immobiliari	62,3	110,0	68,1	61,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	43,6	62,7	53,0	46,3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	33,0	37,7	34,9	32,6
Servizi alla persona:				
Istruzione	20,8	24,8	29,5	24,2
Sanità e assistenza sociale	33,0	52,9	37,9	35,5
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	31,1	44,2	55,2	51,6
Altre attività di servizi	23,8	25,5	21,0	18,7

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. A3 - Fatturato per addetto per attività economica e per territorio (anno 2018)

(in migliaia di euro)

Attività economiche	Trentino	Alto Adige	Nord	Italia
TOTALE	172,4	202,3	209,1	190,6
INDUSTRIA	265,8	254,8	276,0	258,2
Industria in senso stretto	325,4	291,3	306,9	308,5
Estrazione di minerali da cave e miniere	109,7	188,7	1195,9	499,5
Attività manifatturiere	274,3	248,1	276,6	263,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1699,2	1019,3	1984,5	2396,6
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	159,8	214,3	240,6	189,8
Costruzioni	136,7	185,1	138,3	123,4
SERVIZI DI MERCATO	131,6	179,1	172,8	159,0
Commercio, trasporti e alberghi	178,9	208,2	234,3	204,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	283,6	340,5	342,0	292,7
Trasporto e magazzinaggio	136,0	180,3	156,5	142,6
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	67,0	82,6	58,6	56,4
Altri servizi	69,0	110,1	96,1	87,8
Servizi di informazione e comunicazione	104,2	150,8	182,9	182,8
Attività immobiliari	112,8	262,2	141,4	126,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	73,7	104,3	107,9	89,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	66,4	95,9	72,6	70,7
Servizi alla persona:				
Istruzione	31,4	39,6	57,8	48,2
Sanità e assistenza sociale	49,0	77,1	65,6	60,7
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	71,4	97,8	115,1	138,4
Altre attività di servizi	43,9	50,5	42,7	37,3

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

Tav. A4 – Composizione dei risultati economici delle imprese per classe dimensionale e attività economica in Trentino (anno 2018)

(in percentuale)

Attività economiche	Unità locali			Addetti		
	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese
INDUSTRIA	22,8	34,4	35,5	23,6	38,8	25,7
Industria in senso stretto	8,5	24,2	35,5	10,4	30,7	25,7
Costruzioni	14,3	10,2	0,0	13,1	8,0	0,0
SERVIZI	77,2	65,6	64,5	76,4	61,2	74,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	20,9	18,8	6,5	22,6	15,5	4,1
Trasporto e magazzinaggio	3,0	7,3	12,9	3,8	7,5	7,8
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11,1	19,5	3,2	18,4	12,8	2,3
Servizi di informazione e comunicazione	2,8	3,3	6,5	2,8	3,6	13,6
Attività immobiliari	6,1	0,2	0,0	3,9	0,1	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	17,1	2,5	0,0	11,5	1,8	0,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3,2	5,4	25,8	3,1	7,9	41,0
Servizi alla persona	13,1	8,7	9,7	10,4	12,1	5,5

Attività economiche	Valore aggiunto			Fatturato		
	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese	Micro imprese	Piccole e medie imprese	Grandi imprese
INDUSTRIA	37,7	48,8	58,9	31,7	52,0	68,3
Industria in senso stretto	26,8	41,5	58,9	19,2	45,7	68,3
Costruzioni	10,9	7,3	0,0	12,5	6,2	0,0
SERVIZI	62,3	51,2	41,1	68,3	48,1	31,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	18,2	15,3	6,2	34,5	29,4	19,5
Trasporto e magazzinaggio	3,3	7,5	4,0	4,5	5,3	1,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11,7	8,7	0,9	9,3	4,4	0,4
Servizi di informazione e comunicazione	2,8	5,8	12,4	1,9	2,6	4,8
Attività immobiliari	5,4	0,1	0,0	3,7	0,0	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	10,8	1,8	0,0	6,8	0,8	0,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,7	6,5	15,4	2,7	3,4	5,3
Servizi alla persona	7,5	5,6	2,4	4,8	2,2	0,7

Fonte: ISTAT, Frame SBS Territoriale – elaborazioni ISPAT

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Coordinamento e redazione:

Giovanna Fambri
Vincenzo Bertozzi

Elaborazione dati e testi:

Mariacristina Mirabella
Laura Ingegneri

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983